



COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO
PROVINCIA DI TRENTO

Decreto del Presidente della Comunità
n. 16

OGGETTO: L.P. 13/2007, art. 22, comma 3, lett. b) - Atto di indirizzo ed approvazione atti procedura di accreditamento per l'istituzione di un Elenco aperto di soggetti prestatori per la realizzazione di interventi di Mediazione familiare residenti in uno dei Comuni della Comunità Valsugana e Tesino per il periodo dal 17/02/2025 al 16/02/2027 (con possibilità di proroga per un ulteriore biennio).

L'anno duemilaventicinque addì trenta del mese di gennaio alle ore 10:45 nella sede della Comunità Valsugana e Tesino in Piazzetta Ceschi 1 a Borgo Valsugana, il sig. Enrico Galvan, nella sua qualità di Presidente della Comunità Valsugana e Tesino, nominato con provvedimento del Consiglio dei Sindaci n. 1 dd. 16.08.2022, in esecuzione quest'ultimo dell'art. 6, comma 2, della L.P. 7/2022, con l'assistenza del Segretario generale della Comunità, Sonia Biscaro,

EMANA

il seguente decreto.

OGGETTO: L.P. 13/2007, art. 22, comma 3, lett. b) - Atto di indirizzo ed approvazione atti procedura di accreditamento per l'istituzione di un Elenco aperto di soggetti prestatori per la realizzazione di interventi di Mediazione familiare residenti in uno dei Comuni della Comunità Valsugana e Tesino per il periodo dal 17/02/2025 al 16/02/2027 (con possibilità di proroga per un ulteriore biennio).

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ

- Vista la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 16/08/2022, di nomina del Presidente della Comunità Valsugana e Tesino;

Premesso che:

- la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 *“Politiche sociali nella provincia di Trento”*, in armonia con i valori della Costituzione e della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea e nel rispetto dei livelli essenziali previsti dalla normativa nazionale, definisce il sistema delle Politiche sociali nella Provincia autonoma di Trento e disciplina l’organizzazione dei relativi Servizi;
- tra le funzioni socio-assistenziali esercitate dalla Comunità Valsugana e Tesino ai sensi dell’art. 34 della Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 *“Politiche sociali nella provincia di Trento”* rientrano anche gli interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare;
- tali funzioni sono esercitate dalla Comunità Valsugana e Tesino in regime di titolarità;
- il comma 2. del testé citato art. 34 della L.P. 13/2007 recita che: *“2. Gli interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare comprendono in particolare: [...] c) mediazione familiare, volta a risolvere le conflittualità tra genitori e tra genitori e figli, a tutela in particolare dei minori”*;
- nelle materie trasferite ai Comuni, comprese quelle attribuite alle Comunità per l'esercizio in forma associata, la Provincia esercita il potere d'indirizzo e coordinamento mediante atti di carattere generale;
- l’art. 20, comma 1 della L.P. 13/2007 n. 13 *“Politiche sociali nella provincia di Trento”* prevede che l’accreditamento in ambito socio-assistenziale costituisca titolo necessario per ottenere l’affidamento dei servizi concernenti interventi socio-assistenziali ai sensi del successivo art. 22;
- l’art. 22, comma 3 lett. b) della Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 *“Politiche sociali nella provincia di Trento”*, prevede che gli Enti locali erogino gli interventi socio-assistenziali di propria competenza anche mediante *“l’affidamento diretto dei servizi secondo modalità non discriminatorie a tutti i soggetti accreditati ai sensi dell’articolo 20 che ne facciano richiesta, anche mediante l’utilizzo dei buoni di servizio”*. Il successivo art. 23, comma 1, prevede che nel caso di affidamento dei servizi ai sensi dell’art. 22, i rapporti tra Ente affidante e soggetto affidatario siano regolati da convenzione;
- ai sensi del comma 5 del citato art. 22 della L.P. 13/2007 l’autorizzazione e l’accreditamento costituiscono i presupposti essenziali per la gestione dei servizi socio-assistenziali rispettivamente sul libero mercato e per conto dell’Amministrazione pubblica;
- il sistema di accreditamento accerta il possesso di requisiti di qualità finalizzati a dimostrare l’attitudine dei soggetti a intervenire in modo personalizzato, flessibile e coerente con le linee della programmazione sociale;

- con D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg (*Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali in provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale*, modificato con D.P.P. 19 ottobre 2018, n. 22-97/Leg, di seguito *Regolamento*, sono state disciplinate le modalità ed i requisiti per ottenere l'accREDITAMENTO;
- con decreto del Presidente della Provincia dell'11 giugno 2021, n. 11-45/Leg. recante "*Modificazioni del decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg (Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale*" è stato eliminato l'art. 9 del D.P.P. 3/2018 in merito ai riferimenti alla convenzione di cui all'art. 23, comma 6 della L.P. 13/2007 ("*convenzione quadro*"), al fine di semplificare l'iter di ottenimento dell'accREDITAMENTO definitivo, prevedendo direttamente nel testo del medesimo *Regolamento* gli obblighi da porre a carico dei soggetti accREDITATI, al fine del mantenimento dell'accREDITAMENTO;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 173 del 7 febbraio 2020 è stato approvato il "*Catalogo dei servizi socio-assistenziali*", ai sensi dell'art. 3 del *Regolamento*, contenente, tra l'altro, gli *standard* minimi per ciascun servizio ivi descritto, in attuazione all'art. 9), comma 1, lett. b) del *Regolamento* (di seguito *Catalogo*), modificato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 604 di data 6 aprile 2023, recante "*Modifica della deliberazione n. 173 di data 7 febbraio 2020 concernente "Approvazione del Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg."*";
- con delibera della Giunta provinciale n. 174 del 07/02/2020, recante "*Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento*", sono state adottate tali *Linee guida*;
- il punto 3 dell'allegato D. "*Linee guida in materia di gestione degli interventi socio-assistenziali tramite la corresponsione di rette, tariffe o voucher ai soggetti accREDITATI*" della deliberazione della Giunta provinciale n. 174 del 7 febbraio 2020, prevede che ciascun Ente affidante selezioni tra i soggetti accREDITATI a livello provinciale, quelli disponibili a svolgere sul proprio ambito territoriale un determinato servizio previsto nel *Catalogo*, tramite corresponsione di rette, tariffe o *voucher*, creando un elenco aperto di soggetti accREDITATI tra cui l'utente beneficiario può scegliere;
- ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett. b 6), della L.P. 13/2007, con deliberazione della Giunta provinciale n. 911 del 28/05/2021 e successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 347 dell'11/03/2022 sono stati stabiliti i criteri per la determinazione delle tariffe dei servizi e degli interventi indicati nel *Catalogo*, tenendo conto delle diverse modalità di finanziamento descritte nelle *Linee guida* sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio-assistenziali nella provincia di Trento;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1013 di data 24/05/2013, recante "*Atto di indirizzo e coordinamento: finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale, criteri e modalità d'esercizio delle funzioni socio-assistenziali per l'anno 2013 nonché approvazione della "Disciplina dell'intervento di sostegno economico straordinario di cui all'articolo 35, comma 3, lettera a), della legge provinciale n. 13 del 2007"*, richiamava a sua volta la deliberazione della Giunta provinciale n. 2261/2012, "*con la quale la Giunta provinciale aveva approvato l'atto di organizzazione del servizio di mediazione familiare prevedendo che, nell'ipotesi di impossibilità per l'ente locale di garantire il livello essenziale relativo a tale servizio, l'ente possa avvalersi, tra le altre ipotesi, di personale dipendente provinciale riconoscendo un costo per ogni ora di attività frontale. Il budget di livello locale dell'anno successivo è conseguentemente ridotto in base alle ore richieste e assicurate dal personale*

provinciale. Si propone quindi con questo provvedimento di individuare in 40,00 Euro il costo per ogni ora di attività frontale di mediazione familiare erogata dal personale dipendente provinciale a favore di enti locali”;

- la delibera della Giunta Provinciale n. 911 di data 28/05/2021, recante “*Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017*”, stabilisce, tra l’altro, anche gli *standard* che le Comunità sono tenute a rispettare, con riferimento all’erogazione degli interventi di natura socio-assistenziale;
- nell’Allegato 1 - *Programma sociale provinciale XVI legislatura – Primo stralcio - Linee d’indirizzo e coordinamento per l’esercizio delle funzioni socio assistenziali da parte degli enti locali*, la delibera testé citata, al punto 3. “*Livelli essenziali transitori delle prestazioni e dei servizi per le attività socio-assistenziali di livello locale*” – lettera d) “*Servizi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare*” fissa lo *standard* per la Mediazione familiare nell’erogazione annuale di “*non meno della media delle ore frontali erogate nel triennio precedente e dalla partecipazione alla promozione dell’intervento*”;
- Preso atto che, come stabilito dal summenzionato *Catalogo dei servizi socio-assistenziali* della Provincia autonoma di Trento:
 - i destinatari degli interventi di mediazione familiare sono genitori/coppie in crisi, con figli minorenni e/o maggiorenni non indipendenti, sposati o conviventi, separati di fatto, separati legalmente o divorziati, nonni;
 - l’accesso all’intervento di Mediazione familiare da parte dell’utenza è libero, con adesione spontanea e volontaria dei genitori, o su indicazione/invio di soggetti istituzionali competenti (Tribunale, APSS, Avvocatura, Servizi sociali). Il percorso si considera concluso quando i genitori raggiungono accordi condivisi, riconoscono le soluzioni individuate come valide e soddisfacenti, riescono a rispettarle e sono in grado di individuarne altre autonomamente;
- Visto il decreto del Presidente della Comunità n. 205 di data 22/12/2023, recante “*Affidamento incarico di lavoro autonomo occasionale alla dott.ssa LEOPOLDINA BENINI ai sensi dell’art. 2222 C.C. – art. 67 lett. 1. c.1 TUIR per erogazione del Servizio di Mediazione familiare per il periodo dal 01/01/2024 al 31/01/2025 - CIG: Z0E3DBA445*”;
- Vista la relativa lettera di affidamento dell’incarico di cui al Ns. prot. 17279 di data 28/12/2023;
- Atteso che si rende pertanto necessario procedere ad un nuovo affidamento, per l’erogazione del Servizio di Mediazione familiare a favore di beneficiari residenti in uno dei Comuni della Comunità Valsugana e Tesino;
- Considerato che, a completamento del quadro giuridico riferito in particolare all’affidamento di servizi socio-assistenziali, la Provincia, nell’esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento, offre alle amministrazioni competenti *Linee guida* che consentano di avviare le nuove procedure e di operare in un quadro coerente ed omogeneo su tutto il territorio provinciale. Nell’ottica di alimentare un modello di *welfare* plurale e collaborativo tra l’Ente pubblico e gli Enti del Terzo settore, la stessa ha inteso fornire un quadro generale riferito alle differenti modalità di erogazione e finanziamento dei servizi previste nell’ordinamento, considerata l’importanza di individuare e attivare per ciascun servizio il percorso più idoneo, tenuto conto degli indirizzi di programmazione, del contesto di riferimento e delle caratteristiche del servizio;
- Considerato che per il Servizio di Mediazione familiare è stato applicato l’Allegato A (*Linee Guida per la pianificazione e la scelta di modalità e strumenti di erogazione di interventi socio-assistenziali*) della deliberazione della Giunta provinciale n. 174/2020, inteso quale supporto per orientare e facilitare l’individuazione dello strumento più appropriato per l’erogazione e l’affidamento del servizio;
- Accertato che, al fine di agevolare gli Enti pubblici nell’individuazione della scelta della tipologia di affidamento, la Provincia autonoma di Trento ha messo a disposizione, mediante una specifica

collaborazione della "Fondazione De Marchi onlus" di Trento, un'apposita piattaforma denominata PASSO (Piattaforma Affidamento Servizi Socio-Assistenziali);

- Atteso che si è provveduto a compilare, mediante tale piattaforma provinciale denominata PASSO, lo "Schema di pianificazione affidamenti" di cui all'allegato sub A) al presente provvedimento, del quale ne forma parte integrante e sostanziale, relativo all'affidamento a terzi del Servizio di mediazione familiare, rientrante nella più ampia Tipologia 6.1 "Centro di informazione, ascolto e sostegno" del *Catalogo dei servizi socio-assistenziali* della Provincia autonoma di Trento;
- Acclarato che dalla compilazione dello "Schema di pianificazione affidamenti" è emersa l'indicazione, per la tipologia di affidamento in parola, sia della "Retta voucher" con punteggio pari a 7 punti, sia dell'"Appalto", con pari punteggio;
- Valutato di optare per l'affidamento con "Retta voucher" per queste motivazioni:
 - l'accesso all'intervento di Mediazione familiare da parte dell'utenza sarà libero, con adesione spontanea e volontaria dei genitori, o su indicazione/invio di soggetti istituzionali competenti (Tribunale, APSS, Avvocatura, Servizi sociali e quindi l'Ente pubblico non può prevedere a priori una stabilità nel numero di ore di erogazione del servizio nel tempo, ma vi potranno essere dei periodi in cui non vi saranno richieste ed altri in cui si registreranno dei picchi;
 - il ricorso all'affidamento con "Retta voucher" consente di non porre alcun obbligo in capo alla Comunità nei confronti del Soggetto erogatore, in riferimento ad un numero minimo di prestazioni da garantire;
 - i beneficiari sono rappresentati da persone perfettamente in grado di scegliere il Soggetto erogatore del Servizio e le modalità che prediligono;
 - l'affidamento del servizio mediante "Retta voucher" consentirà di avvalersi di un potenziale maggior numero di Soggetti gestori, tra i quali i beneficiari potranno scegliere liberamente, anche in relazione alle loro necessità personali e lavorative, di conciliazione, di luogo ove hanno il proprio centro prioritario di interessi, per cui potranno avvalersi del servizio presso l'apposita saletta allestita presso la sede della Comunità, più vicina al luogo di residenza, ma anche in altre sedi messe a disposizione dai Soggetti gestori che si saranno accreditati;
- Stante quanto sopra esposto, si ritiene pertanto di confermare la forma gestionale della "Retta voucher" per l'affidamento della gestione del servizio di Mediazione familiare, ossia un affidamento mediante accreditamento aperto, una forma di finanziamento e gestione caratterizzata dalla corresponsione di rette, tariffe o voucher ai soggetti accreditati, come previsto dall'art. 22, comma 3, lett. b) della L.P. 13/2007
- Acclarato che lo strumento dell'accREDITamento aperto trova la sua base normativa nell'art. 22, comma 3, lett. b) della L.P. 13/2007, che prevede la possibilità per gli Enti locali di assicurare l'erogazione degli interventi socio-assistenziali mediante l'affidamento diretto dei Servizi secondo modalità non discriminatorie a tutti i soggetti accreditati che ne facciano richiesta;
- Considerato che attraverso la pubblicazione di un Avviso pubblico da parte dell'Ente affidante competente, i Soggetti accreditati potranno presentare domanda di iscrizione, al fine di svolgere i servizi/interventi previsti dal *Catalogo* provinciale. L'accREDITamento è aperto e non verrà in alcun modo prefissato un contingente di Soggetti prestatori;
- Dato atto che attraverso tale modalità di affidamento l'Ente pubblico, nel rispetto dei principi fondamentali dell'evidenza pubblica, istituisce degli Elenchi aperti ai quali possono iscriversi, previa presentazione di domanda, i Soggetti già in possesso dell'accREDITamento rilasciato dalla Provincia per il Servizio di Mediazione familiare, rientrante nella più ampia Tipologia 6.1 "Centro di informazione, ascolto e sostegno" del *Catalogo dei servizi socio-assistenziali* della Provincia autonoma di Trento e disponibili ad offrire detti servizi ai cittadini che, sulla base di una libera scelta, eventualmente mediata da parte del Servizio sociale professionale, scelgono il Soggetto gestore a cui rivolgersi;

- Atteso che lo strumento dell'accREDITamento aperto garantisce quindi la scelta del Soggetto gestore del servizio da parte dei beneficiari, la quale può avvenire direttamente o, se richiesta, attraverso l'esercizio della mediazione professionale assicurata dal Servizio sociale, nel rispetto dei criteri di trasparenza e rotazione;
- Rilevato in particolare che non si tratta di una procedura competitiva quale l'appalto o la concessione, in quanto non vi sono limitazioni in merito al numero di soggetti che vi si possono iscrivere e non sono dettati criteri valutativi che comportino la stesura di una graduatoria di merito, ma tutti i soggetti in possesso dei requisiti richiesti sono inseriti;
- Valutato pertanto di disporre l'istituzione di un Elenco aperto per l'erogazione di interventi di Mediazione familiare, rientrante nella più ampia Tipologia 6.1 "Centro di informazione, ascolto e sostegno" del *Catalogo dei servizi socio-assistenziali* della Provincia autonoma di Trento, a favore di persone residenti in uno dei Comuni della Comunità Valsugana e Tesino;
- Riscontrato in particolare che la presente procedura rispetta i principi generali che informano l'azione amministrativa quali imparzialità, parità di trattamento, non discriminazione e pubblicità, nonché i principi ed i connessi obblighi posti in capo al Soggetto attuatore ai sensi dell'art. 12 del summenzionato Avviso pubblico n. 1/2022;
- Visti i seguenti atti elaborati dal Settore socio-assistenziale per l'avvio della procedura di selezione e per la regolamentazione del rapporto convenzionale:
 - a) *Schema di Avviso pubblico* per l'iscrizione all'Elenco aperto dei soggetti prestatori per la realizzazione di interventi di Mediazione familiare di cui all'Allegato sub B), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - b) *Schema di convenzione*, di cui all' Allegato sub C), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da stipularsi con i soggetti prestatori iscritti all'Elenco, che disciplina i rapporti economici e giuridici tra la Comunità e ciascun Soggetto gestore con riferimento alla realizzazione degli interventi;
 - c) *Schema Nomina a Responsabile del trattamento dei dati personali*, di cui all'Allegato sub D), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - d) *Modulo di domanda di iscrizione* all'Elenco aperto di soggetti prestatori, di cui all'Allegato sub E), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - e) *Modulo per la dichiarazione sull'assenza dei motivi di esclusione*, di cui all'Allegato sub F), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Ritenuto di stabilire la durata dell'Elenco aperto della Comunità Valsugana e Tesino dal 17/02/2025 al 16/02/2027, con possibilità di un'eventuale proroga per un periodo massimo di 2 anni, che verrà comunicata ai Soggetti prestatori entro il 31/12/2026;
- Atteso che la Convenzione avrà altresì durata dalla data del provvedimento di iscrizione all'Elenco e fino al 16/02/2027;
- Accertato che l'inserimento nell'Elenco e la sottoscrizione della Convenzione non comporteranno alcun obbligo in capo alla Comunità nei confronti del Soggetto prestatore in riferimento al numero minimo di attivazioni di percorsi di Mediazione familiare e/o forme di indennizzo o altro riconoscimento di natura economica qualora gli interventi non vengano attivati;
- Rilevato che, trattandosi di un Elenco aperto, la domanda di iscrizione potrà essere presentata in qualsiasi momento durante il periodo di efficacia dell'Elenco; l'iscrizione nell'Elenco dei soggetti prestatori interessati avviene a seguito della verifica del possesso dei requisiti stabiliti dall'Avviso;
- Ritenuto di stabilire che il procedimento amministrativo si concluda entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione della domanda, con provvedimento del Responsabile del Settore socio-assistenziale di iscrizione all'Elenco, ovvero di rigetto della domanda;

- Accertato che, in esecuzione al principio generale della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'Esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza, ovvero nel momento in cui le stesse diventano esigibili;
- Accertato che la media delle ore di Mediazione familiare erogate nell'ultimo triennio è pari ad ore 112 (95 ore nel 2022 – 116 ore nel 2023 e 124 ore nel 2024);
- Ritenuto di quantificare in € 42,00 l'importo orario (oneri fiscali esclusi) per ogni ora di Mediazione familiare erogata;
- Valutato di quantificare la spesa, in considerazione della media di interventi dell'ultimo triennio, considerando un monte ore di 112 ore annuali, in media;
- Preso atto altresì che si rende necessario affidare alla Mediatrice familiare dott.ssa Benini Leopoldina - Codice fiscale BNNLLD57P59Z103C - con separato successivo provvedimento, un incarico di natura occasionale per il periodo 01/02/2025 – 31/05/2025, al fine di assicurare il completamento dei percorsi già attivati nell'anno 2024 e di quelli che verranno attivati nelle more di iscrizione dei Soggetti all'Elenco aperto della Comunità;
- Atteso che in relazione a ciò si quantifica in n. 37 ore il monte ore relativo;
- Ritenuto conseguentemente di quantificare, in considerazione di quanto sopra esposto € 12.558,00 (oneri fiscali inclusi) e per un monte ore indicativo di 299 ore indicative, la spesa necessaria nel triennio per garantire l'erogazione di interventi di Mediazione familiare, in ragione della presumibile fruizione dei servizi, dei corrispettivi, dell'andamento storico della spesa relativa;
- Ritenuto di rinviare a successivo provvedimento del Responsabile di Settore costituzione delle obbligazioni giuridiche e dell'impegno di spesa, come di seguito indicato:

Capitolo	Piano dei conti finanziario	Missione, Programma Titolo Macroaggregato	Bilancio 2025	Bilancio 2026	Bilancio 2027
3121/6	1.3.2.11.999	12.7.1.3	€ 3.150,00	€ 4.704,00	€ 4.704,00
TOTALE			€ 12.558,00		

- Preso atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche e del CIG, ai soli fini della tracciabilità dei flussi finanziari, è rinviata a successivi provvedimenti del Responsabile del Settore socio-assistenziale, non appena quest'ultimo sarà in possesso dei presupposti tecnici a tal fine e, nello specifico, ad avvenuta individuazione del Soggetto prestatore del servizio e dell'effettiva decorrenza dello stesso;
- Atteso che i relativi impegni di spesa sono rinviati a successivi provvedimenti del Responsabile del Settore socio-assistenziale;
- Valutato di indicare quale Responsabile del Procedimento la Responsabile del Settore socio-assistenziale della Comunità;
- Ritenuto di demandare alla Responsabile del Settore socio-assistenziale l'attuazione degli ulteriori adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento, consentendo di apportare alla documentazione approvata eventuali successive modifiche che dovessero rendersi necessarie, purché non di carattere sostanziale;
- Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento mediante la piattaforma SICOPAT;

- Valutato infine di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 *“Codice degli enti locali della Regione autonoma della Regione Trentino – Alto Adige”* e s.m., stante la necessità e l’urgenza di procedere con tempestività all’adozione delle disposizioni in esso contenute, al fine di garantire un’adeguata erogazione del servizio di Mediazione familiare;
- Preso atto dei pareri di cui all’art. 185, comma 1, del *“Codice degli enti locali della Regione autonoma della Regione Trentino – Alto Adige”*, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m., espressi in forma digitale ed allegati al presente decreto;
- Vista la Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 *“Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino”* così come modificata dalla Legge provinciale n. 7 del 06/07/2022 *“Riforma delle comunità: modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022”*;
- Vista la Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 *“Politiche sociali nella provincia di Trento”*;
- Visto il decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Trento n. 233 di data 30/12/2010, con il quale è stato disposto il trasferimento alla Comunità Valsugana e Tesino delle funzioni già esercitate dal Comprensorio Bassa Valsugana e del Tesino a titolo di delega dalla Provincia e segnatamente nelle materie dell’assistenza e beneficenza pubblica, compresi i servizi socio-assistenziali;
- Vista la delibera della Giunta Provinciale n. 911 di data 28/05/2021, recante *“Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017”*;
- Vista la delibera della Giunta provinciale n. 347 di data 11/03/2022, recante *“Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10, comma 1, lett. b), n. 5) e commi 3, 4 e 5. Disciplina delle modalità per la redazione della proposta di programma sociale provinciale per stralci e relativa durata. Individuazione degli indirizzi generali per le politiche tariffarie e per la determinazione dei corrispettivi per i servizi: approvazione del quarto stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura recante “Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali”*;
- Visto il *“Regolamento di attuazione dell’ordinamento finanziario e contabile degli enti locali”* approvato con D.P.G.R. 27/10/1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”* a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265;
- Visto il *“Codice di comportamento dei dipendenti”*, adottato con decreto del Presidente della Comunità n. 81 di data 27 dicembre 2022;
- Vista la L.P. 9 dicembre 2015 n. 18, recante *“Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al D. Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organisti, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05/05/2009 n. 42)”*;
- Visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 31 del 28/12/2017;
- Vista la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 *“Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige”* e s.m.;
- Visto lo Statuto della Comunità, per quanto compatibile con la L.P. 3/2006 e ss.mm.;
- Visto il decreto del Commissario n. 3 di data 11/01/2022, con il quale è stato individuato il gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio nella figura del Segretario generale dell’Ente;

- Visto il decreto del Commissario n. 15 di data 25/01/2022, con il quale è stato adottato l’*“Atto organizzativo per la disciplina delle modalità operative per l’effettuazione e la comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo”*;
- Visto il decreto del Presidente n. 1 di data 18/08/2022, con il quale sono stati nominati i Responsabili di Settore della Comunità Valsugana e Tesino;
- Visto il decreto del Presidente n. 37 di data 11/04/2024, avente ad oggetto *“Art. 6 del D. L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, e art. 4 della L.R. 20.12.2021 n. 7. Approvazione dell’Aggiornamento 2024 del “Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 della Comunità Valsugana e Tesino”*;
- Vista la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 30 di data 12/12/2024, avente ad oggetto: *“Approvazione del D.U.P. 2025-2027, del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027, della Nota integrativa al bilancio e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi del bilancio (Bilancio armonizzato di cui all’allegato 9 del D.Lgs. 118/2011)”*;
- Visto il decreto del Presidente n. 169 di data 30/12/2024, avente ad oggetto: *“Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 – P.E.G. parte finanziaria”*;
- Dato atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti dello scrivente Responsabile, né nei confronti del personale che ha preso parte all’istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui agli artt. 7 e 14 del *Codice di comportamento dei dipendenti*, approvato con decreto del Presidente n. 81 di data 27 dicembre 2022;
- Atteso che l’adozione del presente provvedimento rientra nelle competenze del Presidente;

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

1. Di approvare lo *“Schema di pianificazione affidamenti”* di cui all’allegato sub A) al presente provvedimento, del quale ne forma parte integrante e sostanziale - compilato mediante l’apposita piattaforma denominata PASSO (Piattaforma Affidamento Servizi Socio-Assistenziali) messa a disposizione dalla Provincia autonoma di Trento - relativo all’affidamento a terzi del Servizio di mediazione familiare, rientrante nella più ampia Tipologia 6.1 *“Centro di informazione, ascolto e sostegno”* del *Catalogo dei servizi socio-assistenziali* della Provincia autonoma di Trento;
2. Di prendere atto che, tenuto conto della compilazione dello *“Schema di pianificazione affidamenti”* di cui al punto precedente, si è valutato di optare per la tipologia di affidamento in parola, della *“Retta voucher”* con punteggio pari a 7 punti, ossia un affidamento mediante accreditamento aperto, una forma di finanziamento e gestione caratterizzata dalla corresponsione di rette, tariffe o *voucher* ai soggetti accreditati, come previsto dall’art. 22, comma 3, lett. b) della L.P. 13/2007;
3. Di disporre l’istituzione di un Elenco aperto per l’erogazione di interventi di Mediazione familiare, rientrante nella più ampia Tipologia 6.1 *“Centro di informazione, ascolto e sostegno”* del *Catalogo dei servizi socio-assistenziali* della Provincia autonoma di Trento, a favore di persone residenti in uno dei Comuni della Comunità Valsugana e Tesino;
4. Di dare atto che la presente procedura rispetta i principi generali che informano l’azione amministrativa quali imparzialità, parità di trattamento, non discriminazione e pubblicità, nonché i principi ed i connessi obblighi posti in capo al Soggetto attuatore ai sensi dell’art. 12 del summenzionato Avviso pubblico n. 1/2022;

5. Di approvare i seguenti atti elaborati dal Settore socio-assistenziale per l'avvio della procedura di selezione e per la regolamentazione del rapporto convenzionale:
 - a) *Schema di Avviso pubblico* per l'iscrizione all'Elenco aperto dei soggetti prestatori per la realizzazione di interventi di Mediazione familiare di cui all'Allegato sub B), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - b) *Schema di convenzione*, di cui all' Allegato sub C), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da stipularsi con i soggetti prestatori iscritti all'Elenco, che disciplina i rapporti economici e giuridici tra la Comunità e ciascun Soggetto gestore con riferimento alla realizzazione degli interventi;
 - c) *Schema Nomina a Responsabile del trattamento dei dati personali dei dati personali*, di cui all'Allegato sub D), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - d) *Modulo di domanda di iscrizione* all'Elenco aperto di soggetti prestatori, di cui all'Allegato sub E), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - e) *Modulo per la dichiarazione sull'assenza dei motivi di esclusione*, di cui all'Allegato sub F), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. Di stabilire la durata dell'Elenco aperto della Comunità Valsugana e Tesino dal 17/02/2025 al 16/02/2027, con possibilità di un'eventuale proroga per un periodo massimo di 2 anni, che verrà comunicata ai Soggetti prestatori entro il 31/12/2026;
7. Di dare atto che la Convenzione avrà durata dalla data del provvedimento di iscrizione all'Elenco e fino al 16/02/2027;
8. Di dare atto che l'inserimento nell'Elenco e la sottoscrizione della Convenzione non comporteranno alcun obbligo in capo alla Comunità nei confronti del Soggetto prestatore in riferimento al numero minimo di attivazioni di percorsi di Mediazione familiare e/o forme di indennizzo o altro riconoscimento di natura economica qualora gli interventi non vengano attivati;
9. Di dare atto che, trattandosi di un Elenco aperto, la domanda di iscrizione potrà essere presentata in qualsiasi momento durante il periodo di efficacia dell'Elenco; l'iscrizione nell'Elenco dei soggetti prestatori interessati avviene a seguito della verifica del possesso dei requisiti stabiliti dall'Avviso;
10. Di stabilire che il procedimento amministrativo si concluda entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione della domanda, con provvedimento del Responsabile del Settore socio-assistenziale di iscrizione all'Elenco, ovvero di rigetto della domanda;
11. Di prendere atto che, in esecuzione al principio generale della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'Esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza, ovvero nel momento in cui le stesse diventano esigibili;
12. Di dare atto che la media delle ore di Mediazione familiare erogate nell'ultimo triennio è pari ad ore 112 (95 ore nel 2022 – 116 ore nel 2023 e 124 ore nel 2024);
13. Di quantificare in € 42,00 l'importo orario (oneri fiscali esclusi) per ogni ora di Mediazione familiare erogata;
14. Valutato di quantificare la spesa, in considerazione della media di interventi dell'ultimo triennio, considerando un monte ore di 112 ore annuali, in media;

15. Di dare atto che si rende necessario affidare alla Mediatrice familiare dott.ssa Benini Leopoldina - Codice fiscale BNNLLD57P59Z103C - con separato successivo provvedimento, un incarico di natura occasionale per il periodo 01/02/2025 – 31/05/2025, al fine di assicurare il completamento dei percorsi già attivati nell'anno 2024 e di quelli che verranno attivati nelle more di iscrizione dei Soggetti all'Elenco aperto della Comunità, quantificando in n. 37 ore il monte ore relativo;
16. Di quantificare, in considerazione di quanto sopra esposto € 12.558,00 (oneri fiscali inclusi) e per un monte ore indicativo di 299 ore indicative, la spesa necessaria nel triennio per garantire l'erogazione di interventi di Mediazione familiare, in ragione della presumibile fruizione dei servizi, dei corrispettivi, dell'andamento storico della spesa relativa;
17. Di rinviare a successivo provvedimento del Responsabile di Settore costituzione delle obbligazioni giuridiche e dell'impegno di spesa, come di seguito indicato:

Capitolo	Piano dei conti finanziario	Missione, Programma Titolo Macroaggregato	Bilancio 2025	Bilancio 2026	Bilancio 2027
3121/6	1.3.2.11.999	12.7.1.3	€ 3.150,00	€ 4.704,00	€ 4.704,00
TOTALE			€ 12.558,00		

18. Di prendere atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche e del CIG, ai soli fini della tracciabilità dei flussi finanziari, è rinviata a successivi provvedimenti del Responsabile del Settore socio-assistenziale, non appena quest'ultimo sarà in possesso dei presupposti tecnici a tal fine e, nello specifico, ad avvenuta individuazione del Soggetto prestatore del servizio e dell'effettiva decorrenza dello stesso;
19. Di dare atto che i relativi impegni di spesa sono rinviati a successivi provvedimenti del Responsabile del Settore socio-assistenziale;
20. Di indicare quale Responsabile del Procedimento la Responsabile del Settore socio-assistenziale della Comunità;
21. Di demandare alla Responsabile del Settore socio-assistenziale l'attuazione degli ulteriori adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento, consentendo di apportare alla documentazione approvata eventuali successive modifiche che dovessero rendersi necessarie, purché non di carattere sostanziale;
22. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento mediante la piattaforma SICOPAT;
23. Di dare atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti dello scrivente Responsabile, né nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui agli artt. 7 e 14 del *Codice di comportamento dei dipendenti*, approvato con decreto del Presidente n. 81 di data 27 dicembre 2022;
24. Di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 "*Codice degli enti locali della Regione autonoma della Regione Trentino – Alto Adige*" e s.m., per le motivazioni in premessa esposte.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 23/92 e ss.mm., avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- *ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;*
- *ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, per motivi di legittimità, ai sensi degli artt. 8 e seguenti del D.P.R. 1199/1971.*

Data lettura del presente decreto, viene approvato e sottoscritto.

<p>Il Presidente <i>Enrico Galvan</i></p>		<p>il Segretario Generale <i>Sonia Biscaro</i></p>
---	---	--

Alla presente sono uniti:

- parere di regolarità tecnica
- parere di regolarità contabile
- attestazione di pubblicazione e esecutività

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.